

LEVANTO, SI RIAPRE LA TRATTATIVA CON IL COMUNE

Croce Rossa, Asl boccia la nuova sede

I locali nell'area del depuratore non idonei per carenze igieniche e strutturali

PATRIZIA SPORA

LA Croce Rossa di Levanto cerca una nuova sede. A fine novembre è scaduto il contratto di locazione, tra l'associazione di volontariato e il Comune, per l'occupazione dell'edificio dell'ex stazione ferroviaria sul lungomare e il "Sottocomitato della Croce Rossa" deve traslocare. I locali destinati all'associazione dall'amministrazione levantese, circa 140 metri quadrati all'interno della nuova struttura che ospita il depuratore di Vallesanta, non hanno passato l'esame dell'Asl 5 spezzina e non hanno quindi trovato l'approvazione del dipartimento di prevenzione igiene sanità e salute pubblica. I tecnici dell'azienda sanitaria hanno effettuato un sopralluogo all'interno della struttura che ospita il

depuratore di ultima generazione, e in questi giorni è stato inviato il verbale al sindaco Ilario Agata, ai vertici provinciali della Croce Rossa e del comitato locale di Levanto e al responsabile del soccorso del 118 spezzino. Il documento riporta alcune criticità quali: "la presenza di un forte odore sgradevole nel locale ispezionato di probabile origine del trattamento dei liquami, l'assenza di aperture finestrali apribili, l'impossibilità di accedere al piano superiore considerando che una scala a chiocciola è ritenuta inidonea. La superficie dei locali sembra insufficiente alla realizzazione dei locali e spazi, la struttura di Vallesanta risulta poi avere grossi problemi di viabilità (considerando anche l'interazione con la movimentazione dei rifiuti da parte di



L'attuale sede della Cri. Il contratto di locazione è scaduto

Acam) nonché di parcheggio per i mezzi della Croce Rossa, il garage non consente l'accesso alle ambulanze ma solo alle autovetture, inoltre è sogget-

to ad allagamenti pertanto non può neanche accogliere l'area sanificazione". Per queste ragioni la Asl 5 spezzina sollecita il sindaco e la sede

della Croce Rossa "ad aprire al più presto un tavolo tecnico per risolvere il problema del trasferimento della sede in locali più idonei sotto il profilo igienico sanitario, alternativi a quelli visionati in Vallesanta considerando che a tutti gli effetti una sede Cri è equiparabile a una sede sanitaria". L'amministrazione e i vertici della Croce Rossa hanno già aperto il tavolo delle trattative e per risolvere la questione, il sindaco Agata ha già dichiarato tutto l'impegno a lavorare per trovare una soluzione. La Croce Rossa continua a garantire il suo servizio alla cittadinanza, mentre tra le soluzioni da discutere la possibilità di occupare i locali all'interno dell'ospedale San Nicolò oppure la riqualificazione di un vecchio edificio comunale sul lungomare.

VAL DI VARA

Pacchetti vacanze tutto compreso per gli amanti delle biciclette

LAURA IVANI

PACCHETTI turistici per bikers in Val di Vara. Con soggiorno e bicicletta compresa. Mountain bike o a pedalata assistita, a seconda delle esigenze o degli itinerari prescelti. La proposta verrà lanciata a partire da questa primavera dal Sistema Turistico Locale Golfo dei Poeti, Val di Vara e Val di Magra. Una proposta che tenta di dare slancio al progetto dedicato al turismo lento sulla due ruote, avviato già da due anni e finanziato dal precedente Gal. E che, ad oggi, non ha funzionato. «Stiamo studiando come rimodulare il progetto e far sì che da questa primavera possa decollare - spiega il presidente di Stl Damiano Pinelli -. Dal 2015 ad oggi abbiamo dati piuttosto insoddisfacenti per quel che riguarda l'utilizzo di questi mezzi». Le biciclette si trovano in vari punti della provincia. Sul portale dedicato sono indicate presso alcuni hotel a Riomaggiore, Deiva Marina, Levanto, Tavarone e a Brugnato nell'area dell'outlet Shopinn. I punti informativi per prenotare la propria due ruote, con tanto di display e sistema informativo, sono segnalati a Deiva, Levanto, Brugnato, Bolano, Rocchetta Vara e Tavarone.

Per la Val di Vara in particolare - il progetto vale oltre 90 mila euro - sono a disposizione dieci biciclette. Ma molti segnalano di non aver mai visto le cinque bike a disposizione sulla rastrelliera collocata all'outlet. Un punto che invece doveva essere strategico per dare modo a turisti e visitatori di scoprire la vallata. «Abbiamo riscontrato - ammette Pinelli - che le biciclette funzionano meglio se collocate nei pressi di una struttura ricettiva o un albergo. I turisti sono più invogliati se i mezzi sono a disposizione nell'immediatezza. Anche per chi deve gestirli è più semplice, per via delle prenotazioni e delle manutenzioni. A Brugnato - afferma - sono spesso rimaste in magazzino in questi anni, proprio per questo motivo» risponde. E così nei prossimi mesi le cinque bici che in teoria dovrebbero essere a disposizione a Shopinn verranno spostate. E affidate ad un albergo o b&b, entro Pasqua.

Il 2017 dovrà essere, necessariamente, l'anno in cui il progetto finanziato in buona parte con le risorse regionali dirette al Gal dovrà prendere avvio. Anche perché è considerato una punta di diamante per attirare un turista sempre più amante del green e dell'outdoor. Il cicloturismo in Italia e in Liguria sta conoscendo una seconda giovinezza. «Per questo lanceremo i pacchetti soggiorno e bicicletta compresa, che - dice il presidente - potrebbero attirare soprattutto turisti dal nord Europa. I più interessati al turismo lento sulla due ruote».

BEVERINO, L'SOS

Strada mangiata dal torrente

Auto rischiano di finire in acqua

PIU' di un terzo della strada non c'è più. Il torrente Graveglia l'ha progressivamente erosa. Il progetto per ripristinarla ci sarebbe anche. Così come le risorse per mettere in sicurezza la zona. Ma non si può. «La legge è cambiata e non possiamo più, come Comune - spiega il sindaco di Beverino Massimo Rossi -, occuparci di interventi come questo, che prevedano ripristino di scogliere e arginature. Possiamo limitarci solo a sagomature degli argini». Eppure il problema c'è, sotto gli occhi di tutti. Soprattutto dei tanti pendolari che ogni giorno si trovano a evitare la voragine che si è formata. Il punto in questione è sulla strada provinciale 17 della Val Graveglia, poco prima dell'abitato. Lì il torrente che lambisce la strada, a causa delle piene, ha portato via la protezione tra alveo e carreggiata. Così come ha consumato una buona fetta della strada. «Una vera situazione di pericolo. La strada è già buia, poco mantenuta, spesso ghiacciata - polemizza il primo cittadino -. C'è il rischio che prima o poi qualcuno finisca di sotto. O contro il monte». Per quattro volte il Comune ha scritto alla Provincia per segnalare la pericolosità della strada. «L'ultima volta - il sindaco mostra la lettera - a metà dicembre. Ma non abbiamo ricevuto risposta». Nella segnalazione, Rossi ha messo in luce il fatto che la situazione di pericolo si è aggravata dopo le piogge autunnali. In quel punto già in precedenza si sono verificati incidenti stradali. «Chiediamo un tempestivo intervento per il ripristino della strada, e un'immediata installazione di un dispositivo semaforico che possa regolare il traffico a senso unico alternato».

L.IV.

SHOPINN WINTER SALES

SCONTI FINO AL 70% SUL PREZZO OUTLET



A12 Genova-Livorno
Uscita Brugnato (SP)
shopinnbrugnato5terre.it

 **SHOPINN**
BRUGNATO 5 TERRE
OUTLET VILLAGE

Baldinini

BOB BONE

LIU JO

MAGLIA CRESCITA

NIKE

PINKO

PUMA

TWINSET